

New normal, cruciale il settore *healthcare*

Nell'editoriale del precedente *Quaderno* ci chiedevamo se il 2023 fosse finalmente l'anno della svolta per il settore del farmaco, auspicavamo **soluzioni di sistema** che consentissero a tutti gli attori della filiera di far fronte unito alle tante sfide che i tempi ci impongono. Chiedevamo inoltre a **Governo e parlamentari di proseguire e intensificare l'attenzione verso tutti i professionisti e le categorie della sanità**, Distributori compresi, riconoscendone ruolo e funzioni indispensabili per l'economia e la salute del Paese. Dopo la dura lezione del Covid, non si può immaginare di tornare alla normalità senza essere profondamente cambiati: gli scenari sono talmente mutati che impongono di **perseguire metodi nuovi per trovare le migliori soluzioni** possibili a tante problematiche, nuove o vecchie che siano. Dal Governo la forte attenzione ai temi che ci riguardano più da vicino si coglie anche nelle recenti affermazioni del **ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso** e del **sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato** i quali nel corso dell'evento "*Pharma&Life Sciences Summit*" del **Sole 24 Ore**, hanno annunciato l'attuazione entro l'anno di un **piano nazionale della filiera farmaceutica** (nella pagina seguente la ripresa sul Sole24OreSanità del comunicato-stampa ADF). Sempre più cruciali e indispensabili diventano il **confronto e la condivisione di dati e informazioni** tra tutti gli *stakeholder* della filiera, perciò negli articoli di questo numero condividiamo riflessioni e commenti sui temi più attuali con alcuni dei principali protagonisti del settore: **Enrique Häusermann**, (presidente EGUALIA), **Filippo Urso** (SIFO, coordinatore del progetto DruGhost), **Erika Mallarini** (SDA Bocconi Bocconi School of Management), **Monika Derecque-Pois** (Direttore Generale GIRP) e **Maurizio Maggini** (IQVIA).



PER AFFRONTARE IL FUTURO SERVONO NUOVE STRATEGIE, NUOVI PRODOTTI E SERVIZI, ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ, DELLA SOLIDARIETÀ E DELLO SVILUPPO

Ebbene, i segnali che ci sembra di cogliere sono incoraggianti e testimoniano l'impegno di tutti, istituzioni e protagonisti della filiera, a costruire insieme un "*new normal*", **basato sul valore strategico del settore *healthcare***, affinché sia sempre più efficiente e strutturato per affrontare ogni "*next normal*" che si presenti in futuro. ●



Da sinistra: il sottosegretario Marcello Gemmato e il ministro Orazio Schillaci del Ministero della Salute, il ministro Adolfo Urso, la sottosegretaria Fausta Bergamotto e il viceministro Valentino Valentini, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Farmaceutica: Farris (Adf), bene Urso e Gemmato su imminente Piano filiera

S24

«Accogliamo con la massima soddisfazione le affermazioni del ministro delle Imprese e del *Made in Italy* Adolfo Urso e del sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato i quali nel corso dell'evento "[Pharma&Life Sciences Summit](#)" del Sole 24 Ore hanno annunciato l'attuazione entro l'anno di un Piano nazionale della filiera farmaceutica. Possiamo affermare che viene ancora una volta riconosciuto il valore strategico che il settore del farmaco ricopre nel nostro Paese, in tutte le sue componenti (produttori, distributori intermedi e farmacie) sia nel contesto socio-sanitario e dei servizi ai cittadini che per l'apporto fondamentale all'economia nazionale».



Così Walter Farris, presidente ADF, l'Associazione nazionale dei distributori intermedi *full-line*. «Il sottosegretario Gemmato ha dichiarato che il Governo sta valutando una nuova *governance* del settore farmaceutico che dovrà migliorare le *performance* della filiera e coinvolgerne tutti gli attori, distributori e farmacie compresi - aggiunge -. Siamo quindi fiduciosi che sia giunto il momento di riconsiderare **il ruolo fondamentale della Distribuzione intermedia, anello centrale della filiera, nell'ambito del Ssn e delle Istituzioni sanitarie regionali**. Alle nostre aziende viene continuamente richiesto di far fronte a nuove esigenze di servizio e a ingenti investimenti per rispondere sia agli aggiornamenti normativi, come l'adeguamento entro febbraio delle strutture operative e degli impianti secondo la normativa europea anticontraffazione, che ai bisogni richiesti dall'implementazione della nuova farmacia dei servizi».

«**La sostenibilità di servizio pubblico essenziale che la Distribuzione intermedia svolge a tutela dei cittadini va garantita anche rivedendo i margini delle nostre aziende** secondo una logica di equo compenso che si basi sull'analisi e sul riconoscimento dei costi operativi. Va ricordato, infatti, che la legge n. 122 del 2010 ha tagliato drasticamente la quota di spettanza dei grossisti (diminuita dal 6,65 per cento al 3 per cento), tanto che il Tavolo su regolamentazione del mercato e strategie industriali nel settore farmaceutico, promosso dal Mise (oggi Mimit) portò alla fotografia di una situazione di fatto che sottolineava come la "forte compressione dei margini dei distributori intermedi conduce a erogare sotto costo servizi di interesse pubblico per il Ssn" e "studi universitari quantificano una perdita di 0,26 euro per ogni confezione di farmaco Ssn di classe A consegnata"».

«Insieme agli altri protagonisti del settore affrontiamo oggi una crisi multifattoriale: emergenze sanitarie, carenze di medicinali, aumento dei costi oltre alla crisi economico-finanziaria con l'inflazione e l'aumento dei tassi. Questo Governo sta rispondendo alle istanze del comparto con un approccio e una visione globale, che intende coinvolgere tutti i protagonisti della filiera (Industria, Distribuzione intermedia e Farmacisti), ciascuno nel proprio ruolo specifico e interconnesso, fondamentale e indispensabile al sistema Italia. Siamo confidenti che a questi importanti e significativi annunci seguano, al più presto possibile, **misure e interventi concreti che possano dare respiro alle nostre aziende**», conclude il Presidente Farris.

© RIPRODUZIONE RISERVATA